

ALLEGATO 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per l'energia

Programma di attività 2011
(ai sensi dell'art. 8 del DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg.)

Sommario

1. Premesse.

2. Competenze e organizzazione dell'Agenzia.

2.1 Competenze e organigramma

2.2 Risorse umane

2.3 Risorse finanziarie

3. Programma di attività 2011.

3.1 Obiettivi e priorità

3.2 Direzione

3.3 Ufficio affari amministrativi e contabili

3.4 Osservatorio energia

3.5 Servizio pianificazione energetica ed incentivi

3.6 Incarico Speciale per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile

3.7 Servizio gestioni ed autorizzazioni in materia di energia

1. Premesse.

L'Agenzia provinciale per l'energia (APE), istituita a far data dal 1° gennaio 2007, è dotata di autonomia amministrativa, contabile, tecnica e operativa, ma agisce nei limiti e con gli indirizzi dettati dalla Giunta provinciale. Il Dipartimento Urbanistica e ambiente svolge il ruolo di riferimento per l'Agenzia nei rapporti con il governo provinciale. Gli organi istituzionali dell'Agenzia sono il Direttore, il Collegio dei revisori e il Comitato scientifico, mentre la struttura organizzativa fondamentale prevede, accanto alla Direzione, due Servizi denominati rispettivamente "Pianificazione energetica ed incentivi" e "Gestioni ed autorizzazioni in materia di energia".

Spetta al Direttore adottare gli atti fondamentali di carattere programmatico dell'Agenzia, quali il programma di attività, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il conto consuntivo, oltre ad altri compiti e provvedimenti che sono indicati all'art. 3, comma 3 del regolamento d'organizzazione e funzionamento approvato con DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg

Il programma di attività, che ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento, costituisce il programma di gestione dell'Agenzia, ha durata corrispondente alla Legislatura e viene aggiornato annualmente. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 608 del 26 marzo 2010, ha approvato il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) per la XIV Legislatura che contiene importanti obiettivi di politica energetica che la Giunta, tramite le sue strutture e l'Agenzia in particolare, intende perseguire e che derivano da indicazioni contenute nel Programma di legislatura. La "traduzione" in progetti concreti del PSP è avvenuta tramite la deliberazione della Giunta provinciale n. 2473 del 29 ottobre 2010, che ha approvato il documento di attuazione 2011 – 2013 del PSP.

Si elencano, di seguito, le azioni relative alla materia "energia" che sono contenute nel documento di attuazione e che devono costituire necessario riferimento per il programma dell'Agenzia fino alla fine della XIV Legislatura.

- 1) La domanda pubblica nei settori dell'edilizia sostenibile può alimentare la ricerca di soluzioni innovative da parte delle imprese esistenti, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e la localizzazione nel territorio di imprese esterne. Fra i principali interventi previsti, vi sono quelli relativi alla realizzazione, all'adeguamento e alla ristrutturazione di immobili o, in genere, di opere pubbliche, secondo gli standard LEED, o comunque secondo criteri di edilizia sostenibile, risparmio energetico e utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Al riguardo, ci sono progetti concreti quali gli interventi finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007 – 2013, relativi ai settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell'ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, dell'edilizia sostenibile, la realizzazione del Nuovo Polo Giudiziario e gli interventi su immobili da parte della Società Trentino Trasporti S.p.a., l'installazione, nel caso di realizzazione di nuove opere di viabilità, di sistemi fotovoltaici sulle barriere fonoassorbenti o su altre idonee strutture, la realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di depurazione, con particolare riferimento all'installazione di pannelli fotovoltaici e di sistemi di recupero dell'energia prodotta, al fine di ridurre i costi di gestione e rendere gli impianti autosufficienti sotto il profilo energetico, la realizzazione di strutture

sanitarie secondo gli standard LEED, con particolare riferimento al nuovo presidio sanitario S. Giovanni di Mezzolombardo e al Nuovo Ospedale del Trentino (N.O.T.), la prosecuzione dell'attuazione del "Progetto Manifattura", per quanto attiene ai lavori di recupero conservativo del complesso immobiliare di Borgo Sacco;

- 2) consolidare il progetto per il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente e promuovere un sistema di alleanze e collaborazioni anche esterne alla provincia per creare un meta-distretto sulle tematiche della sostenibilità, in particolare attraverso le collaborazioni nell'ambito dell'Euroregione, con l'individuazione di progetti di ricerca comuni ai tre Land (Trentino, Alto - Adige e Tirolo) sulle tematiche dell'edilizia sostenibile e la realizzazione di momenti comuni di presentazione delle iniziative realizzate, nonché tra la collaborazione tra i sistemi distrettuali trentino e altoatesino, con l'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti nel luglio 2009 e nell'ottobre 2010 con la Provincia autonoma di Bolzano sui temi dell'edilizia sostenibile, della produzione energetica da fonti rinnovabili e della mobilità sostenibile e per la razionalizzazione delle infrastrutture energetiche, in particolare nella Val d'Adige, per la distribuzione dell'energia e per l'individuazione di una strategia comune nella realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impianti idroelettrici;
- 3) sostenere, attraverso l'Agenzia provinciale per l'energia, gli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile promossi dai privati ed, inoltre, procedere nell'attuazione del Piano degli investimenti nel settore dell'energia;
- 4) avviare, mediante la predisposizione di apposite linee guida, la definizione del Piano quinquennale straordinario per l'adeguamento e/o la ristrutturazione degli edifici di proprietà della Provincia, degli enti funzionali, delle fondazioni e delle società controllate, secondo i migliori standard di risparmio energetico e di utilizzo di energie da fonti rinnovabili. A questo scopo e con riferimento al settore dell'edilizia scolastica del secondo ciclo, risulta già finanziata sul bilancio pluriennale della Provincia, una spesa complessiva pari a circa 380 milioni di Euro per la messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di edilizia sostenibile secondo lo standard LEED;
- 5) promuovere il finanziamento degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento con cippato, valorizzando la produzione di biomasse forestali;
- 6) implementare, in collaborazione con il Distretto Energia Ambiente, il sistema di certificazione energetica ed ambientale degli edifici;
- 7) fornire assistenza tecnica ai Comuni ed ai professionisti per la redazione dei Piani comunali di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, ai sensi della legge provinciale 16/2007;
- 8) avviare lo studio per la redazione del nuovo Piano energetico ambientale, tenendo conto del contributo stabilito dal Governo per ciascuna Regione e Provincia autonoma per il raggiungimento, a livello nazionale, degli obiettivi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile, fissati dalla Commissione europea ("burden sharing");
- 9) rafforzare la filiera foresta – legno – energia, garantendo lo sviluppo di logiche di sistema tra tutti i soggetti della filiera, l'approccio integrato della ricerca, lo sviluppo di un progetto organico di marketing, e promuovere la qualificazione del prodotto e un maggior uso del legno nell'edilizia e per la produzione di energia a basso impatto ambientale;

- 10) individuare l'ambito ovvero gli ambiti territoriali di riferimento per il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale ed individuare il/i soggetto/i attuatore delle relative procedure di gara, sulla base del "bando di gara tipo" e dei "criteri di aggiudicazione" definiti dal Governo;
- 11) elaborare, nell'ambito del tavolo di lavoro fra Provincia, Consiglio delle Autonomie Locali e soggetti elettrici trentini, una proposta di redistribuzione delle azioni della società SET Distribuzione S.p.A. ai Comuni aventi diritto, al fine di rafforzare la partecipazione dei Comuni e/o delle relative imprese alla Dolomiti Energia S.p.A., garantendo nel contempo una maggiore liquidabilità e redditività dell'investimento, nonché una maggiore differenziazione del rischio, al fine di addivenire alla approvazione del Piano provinciale della distribuzione elettrica.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il presente documento contiene le azioni e le attività che saranno poste in essere dall'Agenzia nel corso del 2011, con le indicazioni circa le priorità, i fabbisogni finanziari e le modalità di copertura, indicando anche quali debbano essere le spese di gestione e gli investimenti necessari al funzionamento dell'Agenzia medesima. Le risorse finanziarie per attuare il programma di attività corrispondono a quanto viene assegnato all'Agenzia, così come risulta dalla Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 28, "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013". Sulla base del presente programma di attività, predisposto secondo le direttive della Giunta provinciale, l'Agenzia dispone il proprio bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013, che dovrà essere successivamente approvato dalla Giunta provinciale medesima.

Come risulta ben descritto anche nella Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013, dopo i primi anni di attività caratterizzati da diverse criticità relative alla organizzazione ex-novo della struttura, con particolare riferimento alla gestione dei provvedimenti e della contabilità, alla sistemazione logistica per la riunificazione delle strutture in un'unica sede, alla cronica carenza di personale che ha costretto l'Agenzia ad individuare una serie di collaboratori ed incarichi di supporto dell'attività amministrativa nonché a quelle, sicuramente straordinarie, dovute allo sforzo per il pagamento dei contributi relativi a domande arretrate, si sta ora imboccando una strada maggiormente delineata, anche grazie alla maturità raggiunta dal sistema di incentivazione degli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile di modesta entità (ma di rilevante quantità), attuato tramite una procedura, denominata "semplificata", con elevato grado di informatizzazione.

2. Competenze e organizzazione dell'Agenzia.

2.1 Competenze e organigramma

Le competenze attribuite all'Agenzia sono indicate nella legge istitutiva (articolo 39 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, come modificato ed integrato dal comma 7 dell'art. 23 e dall'art. 45 della L.P. 21 dicembre 2007, n. 23), nonché nel Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento (DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg.).

La L.P. n. 3/2006 (art. 39, comma 2), con le modifiche di cui alla L.P. n. 23/2007, attribuisce all'APE le seguenti attività:

- consulenza e supporto tecnico e amministrativo alla Giunta provinciale in materia di energia e di pianificazione energetica;
- promozione di iniziative di coordinamento delle imprese che erogano servizi energetici di interesse pubblico e a favore degli utenti;
- raccolta e analisi dei dati e delle informazioni a supporto della pianificazione energetica a livello locale e per la valutazione dell'organizzazione e dello stato dei servizi erogati sul territorio;
- gestione dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale e di quella eventualmente acquisita ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235;
- attuazione della normativa provinciale per la concessione di agevolazioni finalizzate alla realizzazione di interventi di utilizzo razionale dell'energia e all'impiego di fonti rinnovabili;
- rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di competenza della Provincia previste dalla normativa statale e provinciale in materia di energia, nonché vigilanza e controllo nei confronti dei soggetti titolari delle stesse;
- promozione del risparmio e dell'efficienza energetica negli usi finali, anche attraverso la ricerca, la sperimentazione, la realizzazione o il finanziamento di progetti e interventi presso le utenze pubbliche individuate nel piano di cessione dell'energia previsto dall'articolo 21 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4;
- finanziamento a favore di enti locali per la realizzazione di progetti e piani finalizzati al completamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale e al risanamento delle infrastrutture stesse per esigenze di carattere urbanistico e paesaggistico, secondo modalità definite dalla Giunta provinciale;
- finanziamento a favore di enti locali per apporti al capitale o ai fondi di dotazione dei soggetti da essi partecipati, destinati alla realizzazione di iniziative di completamento della rete provinciale di gas naturale, secondo modalità definite dalla Giunta provinciale;
- concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti fissi, senza serbatoi d'accumulo, adibiti al rifornimento a carica lenta di gas naturale a uso domestico o aziendale per autotrazione.

Inoltre (art. 39, comma 2 bis), i soggetti che esercitano attività di ricerca, produzione, stoccaggio, conservazione, trasporto e distribuzione di energia sul territorio provinciale, a richiesta dell'Agenzia, devono fornire le informazioni e i documenti per l'esercizio dei compiti istituzionali dell'Agenzia stessa, nel rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali e del segreto industriale.

Alle competenze sopra descritte si devono aggiungere quelle previste dalla legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico ed inquinamento luminoso", indicate all'art. 2 della legge medesima e relative all'attuazione di un Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso nonché del relativo Regolamento, approvato con decreto del Presidente della Provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg..

Il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia (DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg), oltre ad aver individuato gli organi e le loro funzioni, la struttura organizzativa, il personale, il patrimonio ed i mezzi, definisce con maggior dettaglio le attività previste in legge che sono, di seguito, elencate così come suddivise nelle strutture in cui è articolata l'Agenzia:

Direzione/Ufficio Affari amm.vi e contabili/Osservatorio energia

- Redige ed aggiorna il piano provinciale della distribuzione di energia elettrica di cui al d.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, comprese le azioni propedeutiche e collaterali.
- Si occupa della predisposizione di studi, ricerche, convegni, pubblicazioni, attività didattica e formazione riguardanti le attività e le funzioni svolte dall'agenzia.
- Predisporre la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni riguardanti lo stato e l'organizzazione dei servizi energetici erogati sul territorio provinciale anche al fine di supportare la pianificazione energetica a livello locale.
- Fornisce assistenza giuridico-amministrativa alle strutture dell'agenzia.
- Adotta il programma di attività, il bilancio di previsione annuale e pluriennale ed il conto consuntivo e redige la contabilità dell'agenzia.
- Cura i rapporti con le istituzioni europee, nazionali e regionali relativamente alle attività e funzioni svolte dall'agenzia.
- Redige la relazione sullo stato degli obiettivi programmatici.
- Svolge ogni altro compito od attività già attribuite alle strutture provinciali sopresse.
- Cura gli adempimenti connessi con l'adozione del controllo di gestione.

Servizio pianificazione energetica ed incentivi

- Redige e aggiorna il piano energetico-ambientale provinciale di cui all'articolo 5 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
- Provvede ad applicare la normativa in materia di incentivi nel settore energetico di cui alla legge provinciale 17 marzo 1983, n. 8 e alla legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14;
- Provvede al controllo degli impianti termici ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge provinciale 7 luglio 1997, n. 10.
- Provvede a dare attuazione alle disposizioni statali e provinciali in materia di certificazione energetica ed ambientale degli edifici;
- Coordina gli interventi di ricerca applicata nel campo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Servizio gestioni ed autorizzazioni in materia di energia

- Rilascia e revoca le concessioni di distribuzione di energia elettrica ai soggetti elettrici individuati dal Piano provinciale della distribuzione e nei territori di riferimento.
- Rilascia autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee elettriche con tensione compresa fra 1 e 150 kV di cui alla legge provinciale 13 luglio 1995, n. 7.
- Promuove la realizzazione di opere di risanamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale per esigenze di carattere urbanistico e paesaggistico.
- Cura la redazione e la gestione del piano di cessione energia ai sensi dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, compresa l'attività di consulenza e monitoraggio dei consumi delle relative utenze, nonché la sperimentazione e la realizzazione o il finanziamento di progetti di efficienza energetica presso le medesime utenze.
- Autorizza la costruzione di impianti di generazione elettrica da fonti convenzionali di potenza termica maggiore di 1 MW ed inferiore a 300 MW, ai sensi dell'articolo 01 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235.
- Autorizza la costruzione di impianti di generazione da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 1 *bis* 3 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4.
- Autorizza le installazioni, le variazioni, le dismissioni, le revoche nonché irroga sanzioni per il settore degli oli minerali di cui alla legge 23 agosto 2004, n. 239.
- Provvede alle indicazioni di cui all'art. 2 della L.P. 16/2007 relative all'attuazione del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso e del Regolamento di attuazione della Legge medesima.

Come evidenziato nello schema di seguito riportato, l'Agenzia risulta articolata in una Direzione, due Servizi, due Uffici, un Incarico Speciale ed un settore denominato "Osservatorio energia".

L'Incarico Speciale "per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile" sta operando concretamente a partire dal 2010.

ORGANIGRAMMA DELL'AGENZIA



2.2 Risorse umane

Alla data di avvio della nuova Agenzia (1.1.2007) si era cercato di collocare adeguatamente il personale proveniente dalle tre strutture-madri che l'hanno generata, nelle nuove articolazioni nelle quali l'APE risulta suddivisa, cercando di rispettare le professionalità di ciascun dipendente ma senza perdere di vista l'obiettivo della ri-organizzazione dell'attività dell'Agenzia come prevista nell'organigramma di cui al precedente punto.

Le difficoltà non sono mancate, anche per l'avvicendamento di un Direttore e di un funzionario che occupavano posti importanti di coordinamento di funzioni e di personale all'interno del Servizio Pianificazione energetica e incentivi ma, ciononostante, nel corso del 2010 si è raggiunto un equilibrio soddisfacente nel rapporto fra attività lavorativa e personale. Sono stati meglio definiti i compiti assegnati ai tecnici del Servizio Pianificazione energetica e incentivi con l'individuazione di un programma per i controlli su un certo numero di pratiche di contributo, in linea con quelle che sono le indicazioni contenute nei criteri 2009 e 2010. Per quanto riguarda, invece, la verifica del sistema attualmente in essere circa l'esame, da parte dell'Ufficio Affari amministrativi e contabili, dei provvedimenti approvati dai due Servizi, si è adottato un sistema di verifica preventiva degli atti, sì da risolvere gli eventuali problemi fin dalla prima proposta del testo, evitando (o, almeno, riducendo) i tempi necessari alla loro approvazione.

L'Ufficio Affari amministrativi e contabili garantirà un ordinato svolgimento delle attività fondamentali dell'Agenzia, supportando quotidianamente le strutture nell'affrontare ogni genere di problematica. Fornirà assistenza e supporto nella applicazione della nuova disciplina dei criteri per l'erogazione dei contributi in materia di energia per il 2011 e i accollerà l'onere del controllo delle domande di contributo a valere sulla procedura valutativa e su quella semplificata: tanto per avere un ordine di grandezza dei numeri in gioco, nel 2010 l'Ufficio ha provveduto al controllo di più di 4500 domande in procedura semplificata. Anche i mandati di pagamento, risultati, sempre nel 2010, pari a circa 1500 per una cifra complessiva pagata superiore ai 41 milioni di Euro, costituiranno attività rilevante per la struttura. Altra attività dell'Ufficio parimente impegnativa sarà rappresentata dalla gestione dei canoni aggiuntivi, di cui all'art. 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, dovuti alla Provincia (ed introitate sul bilancio dell'Agenzia) dai concessionari di grandi derivazioni idroelettriche che hanno usufruito di una proroga decennale della loro concessione. A partire dal 2011, anno di entrata a regime della maggior parte delle proroghe, l'Agenzia introiterà annualmente più di 40 milioni di Euro che dovrà "girare" ai Comuni ed alle Comunità di valle, seguendo criteri di ripartizioni già stabiliti, e secondo le necessità di cassa di volta in volta segnalate dai Comuni stessi.

Per quanto riguarda le risorse umane non è in programma un cambiamento del numero di persone utilizzate nel 2010: si prevede, quindi, l'utilizzo anche di 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Il Servizio Pianificazione energetica ed incentivi sarà, come per il passato, la struttura chiamata ad istruire le domande di contributo relative agli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile afferenti alla procedura cosiddetta "valutativa" quella, cioè, che si riferisce ad interventi con spesa ammessa superiore ai 40.000 Euro nonché, seppur in questa seconda atti-

vità aiutato dalle strutture periferiche per l'informazione che la Provincia ha dislocate sul territorio, anche quelle riferite alla procedura "semplificata" (interventi con spesa ammessa inferiore ai 40.000 Euro. Nel corso del 2011 proseguirà, anche con l'ausilio dell'incarico speciale per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile che trova posto all'interno del Servizio Pianificazione, l'attività connessa alla certificazione energetica e ambientale degli edifici.

Come per il 2010, anche nel 2011, il Servizio dovrà contare sull'aiuto di 6 figure di collaboratore coordinato e continuativo (nel bilancio di previsione 2011 dell'Agenzia è previsto un importo che consente di avvalersi dell'opera di 7 Co.c.o.co, 6 per il Servizio Pianificazione ed 1 per l'Ufficio Amministrativo). Peraltro, nel 2011 sono previsti concorsi per la regolarizzazione di dette figure che operano da anni in Provincia. Qualora qualcuna di esse superasse il concorso e venisse assunta, è evidente che diminuirebbero di pari numero le persone con contratto di collaboratore coordinato e continuativo presenti in Agenzia.

Nell'ottica di un impiego oculato e razionale delle risorse umane si intende proseguire anche nel 2011 il servizio di call-center (peraltro già sperimentato, con successo, negli anni precedenti) e di quello (verso Cassa del Trentino) relativo al solo pagamento dei contributi per gli interventi afferenti la procedura "semplificata".

Il Servizio gestioni e autorizzazioni in materia energetica usufruirà, anche nel 2011, degli appositi e sperimentati software applicativi per la gestione delle domande di autorizzazione alla costruzione degli elettrodotti già sperimentati con successo nel corso degli anni precedenti. Come per l'anno precedente, anche nel 2011 rimane comunque aperta la necessità di poter contare sull'aiuto di un funzionario tecnico in vista delle nuove domande di contributo conseguenti all'approvazione del regolamento attuativo della L.P. n. 16/2007 in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico, nonché di un funzionario laureato in discipline giuridiche, stante il pensionamento di analoga figura professionale avvenuto nel corso del 2010.

Di seguito viene riportato un quadro riassuntivo della dotazione organica dell'Agenzia, suddivisa per struttura e qualifiche professionali, che si riferisce al personale presente al 1 gennaio 2011. Nel quadro sono già previste le 7 figure di Collaboratore coordinato e continuativo che opereranno nel corso dell'anno: qualora, come più sopra evidenziato, qualcuna di esse dovesse vincere il concorso ed essere assegnata all'Agenzia, diminuirà di pari unità il numero dei collaboratori coordinati e continuativi. La persona che opera nel settore legato alle attività dell'"Osservatorio Energia" risulta compresa nella dotazione organica della Direzione, mentre i due Direttori cui risultano assegnati, rispettivamente, l'Incarico Speciale denominato "per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile" e l'Ufficio per il Risparmio energetico, sono compresi nella dotazione organica del Servizio Pianificazione energetica e incentivi.

QUADRO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'APE - 1 GENNAIO 2011

	DIREZIONE			UFFICIO AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI			SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA E INCENTIVI			SERVIZIO GESTIONI E AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ENERGIA			TOTALI		
	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.	t. ind.	p. time	t. det.
Dirigente generale	1												1		
Dirigente							1			1			2		
Direttore con I.S.							1						1		
Direttore Ufficio				1			1						2		
R 2 Ricercatore 2^ fascia	1												1		
D E Funz. esp. - ind. amm.vo/organizz.															
D E Funz. esp. - ingegnere							1						1		
D E Funz. esp. - agronomo							1						1		
D B Funz. - ind. amm.vo/organizz.				1									1		
D B Funz. abilit. ingegnere										1			1		
C E Collab. - ind. tec/sanit. amb.							2	2		2			4	2	
C E Collab. - ind. amm.vo/contab.				3			2	1					5	1	
C E Collab. - ind. Inform/statistico							1						1		
C B Assist. -ind. tec/sanit. Amb.							1						1		
C B Assist. - ind. amm.vo/contab.							2		1	1			3		1
B E Coadiutore amministrativo	2	2					3	2	1				5	4	1
B E Coadiutore tecnico															
B E Operaio spec. - elettric/elettrotec.							1						1		
B E Autista di rappresent. ad esaurim.							1						1		
TOTALI	4	2		5			18	5	2	5			32	7	2
Comandi/Distacchi								6						6	
Co.Co.Co					1			6						7	
TOTALE COMPLESSIVO	6			6			37			5			54		

2.3 Risorse finanziarie

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'esercizio 2011 sono caratterizzate dalle seguenti componenti:

- assegnazioni provinciali in conto capitale;
- assegnazioni provinciali in annualità;
- assegnazioni provinciali in conto capitale a valere sui patti territoriali;
- assegnazioni contributi annui pregressi;
- entrate proprie derivanti dal piano di cessione dell'energia di cui all'art. 13 dello statuto di autonomia, nonché da interessi attivi.

La Provincia con l'approvazione del proprio bilancio di previsione per l'esercizio 2011 e pluriennale 2011-2013, avvenuta con la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 28, ha assegnato all'Agenzia Euro 5.961.829,65 sull'esercizio finanziario 2011, di cui Euro 4.020.159,94 in conto capitale ed Euro 1.941.669,71 in annualità. Ulteriori risorse in conto capitale e in annualità vengono individuate dal bilancio PAT a partire dagli esercizi 2012 e 2013.

Per quanto riguarda le entrate proprie, invece, l'Agenzia potrà disporre sul 2011 di una somma quantificata presuntivamente in Euro 3.850.000,00. Tale importo è rappresentato quasi esclusivamente, ovvero per Euro 3.800.000,00, dai proventi connessi all'attuazione dell'articolo 13 del d.P.R. n. 670/72, oltre ad Euro 50.000,00 per interessi attivi su giacenze di cassa.

A partire dall'esercizio 2009 sono iniziate ad affluire al bilancio dell'Agenzia somme rilevanti in virtù di quanto disposto dall' art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998, da ultimo modificata dall'art. 25 della L.P. n. 2/2009. Si tratta dei cosiddetti "canoni aggiuntivi" dovuti dai concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico che hanno beneficiato della proroga decennale della loro concessione. Tali somme saranno destinate agli enti locali secondo intese intervenute con il Consiglio delle Autonomie. A partire dall'esercizio 2011 le entrate relative ai canoni aggiuntivi, classificate nel bilancio dell'Agenzia come "partite di giro", raggiungono valori considerevoli: nel 2011 Euro 36.187.455,32.

La spesa che l'Agenzia si propone di sostenere è articolata all'interno della proposta di bilancio in cinque funzioni obiettivo e risulta composta nel seguente modo:

- oneri connessi all'organizzazione e al funzionamento degli organi istituzionale e degli uffici per i quali è stato previsto uno stanziamento sul 2011, pari ad Euro 487.000,00 di cui 10.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale connesse all'amministrazione generale; sul pluriennale lo stanziamento su entrambi gli esercizi 2012 e 2013 è pari ad Euro 287.000,00;
- spese per attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione e comunicazione per le quali è previsto uno stanziamento pari ad Euro 348.000,00 di cui Euro 325.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale;
- spese per incentivi e interventi di politica energetica con uno stanziamento pari a Euro 21.781.829,65; all'interno di questa funzione obiettivo vanno considerate in particolare le risorse per i contributi di cui alla L.P. n. 14/1980 e n. 16/2007 di importo pari ad Euro 12.369.984,67, risorse per i contributi finalizzati ai veicoli a basso impatto ambientale per Euro 500.000,00, uno stanziamento di Euro

- 5.714.621,54 per interventi sulle reti di gas naturale e teleriscaldamento, una somma di Euro 1.000.000,00 per interventi e progetti di efficienza energetica, nonché una somma pari ad Euro 441.669,71 per contributi annui pregressi;
- fondi di riserva e oneri finanziari e tributari per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di euro 195.000,00; lo stanziamento per interessi passivi su anticipazioni di cassa è conseguente all'autorizzazione richiesta al Tesoriere anche sull'esercizio 2011.

In sintesi il bilancio 2011 dell'Agenzia provinciale per l'energia presenta la seguente situazione:

- un totale di entrate correnti pari ad Euro 3.850.000,00 a cui vanno sommate entrate in conto capitale pari ad Euro 5.961.829,65;
- un totale di spese correnti pari ad Euro 595.000,00 a cui vanno sommate le spese in conto capitale pari ad Euro 22.216.829,65.

Accanto a ciò sono previste entrate e corrispondenti uscite per contabilità speciali quantificate in Euro 41.630.455,32, tra cui le somme riguardanti i canoni aggiuntivi di cui abbiamo accennato sopra.

ENTRATE	PREVISIONI COMPETENZA 2011	STANZIAMENTO 2012	STANZIAMENTO 2013
PARTE I: ENTRATE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
AVANZO PRESUNTO ESERCIZIO PREC.	13.000.000,00	-	-
MACRO AREA 1 – Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti	5.961.829,65	7.139.788,39	7.139.788,39
MACRO AREA 2 – Entrate proprie	3.850.000,00	3.850.000,00	3.850.000,00
MACRO AREA 3 – Entrate derivanti dal subentro nelle attività di ASPE	-	-	-
<i>Totale parte I</i>	<i>22.811.829,65</i>	<i>10.989.788,39</i>	<i>10.989.788,39</i>
PARTE II: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	41.630.455,32	36.187.455,32	36.187.455,32
TOTALE ENTRATE	64.442.284,97	47.177.243,71	47.177.243,71

USCITE	PREVISIONI COMPETENZA 2011	STANZIAMENTO 2012	STANZIAMENTO 2013
PARTE I: SPESE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Organizzazione e servizi generali	487.000,00	287.000,00	287.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 2 – Attività tecniche	348.000,00	238.000,00	238.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 3 – Interventi di politica energetica	21.781.829,65	10.464.788,39	10.464.788,39
FUNZIONE OBIETTIVO 4 – Fondi di riserva	140.000,00	-	-
FUNZIONE OBIETTIVO 5 – Spese diverse e o-			

neri non ripartibili	55.000,00	-	-
<i>Totale parte I</i>	<i>22.811.829,65</i>	<i>10.989.788,39</i>	<i>10.989.788,39</i>
PARTE II: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	41.630.455,32	36.187.455,32	36.187.455,32
TOTALE SPESE	64.442.284,97	47.177.243,71	47.177.243,71

L'attività 2011 è fortemente condizionata dal limitato livello di risorse finanziarie assegnate dalla Provincia. Ulteriori risorse potranno essere individuate, in corso d'anno, a seguito del completamento del lavoro di pulizia sui residui passivi relativi al periodo 1997-2006 e trasferiti dalla Provincia al momento della nascita dell'Agenzia. Complessivamente si tratta di una somma di circa 13 milioni di euro sulla quale dovranno essere effettuate le verifiche indispensabili ad accertare se le obbligazioni debbano essere mantenute oppure se si possa procedere al loro annullamento. Ciò dovrebbe consentire di recuperare risorse (al momento non quantificabili) già sulla competenza attuando una disposizione legislativa già contenuta nella finanziaria del 2009 e riproposta nella L.P. 27 dicembre 2010, n. 27. Sarà, tuttavia, indispensabile rivedere la disciplina dei criteri per definire una politica più rigorosa e selettiva ed eventualmente valutare con la Giunta provinciale l'opportunità di destinare ulteriori finanziamenti derivanti da fondi di riserva o dall'assestamento provinciale, qualora venisse disposto.

La quantificazione degli stanziamenti in uscita è riferita a tutte le varie tipologie di contributo, sia di quelle previste dalla L.P. n. 14/1980 (compresi i contributi sugli autoveicoli e sugli apparecchi domestici di ricarica del metano per autotrazione), sia di quelle della L.P. n. 8/1983 e della recente L.P. n. 16/2007 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso. Sono previste anche risorse specifiche per interventi in materia di efficienza energetica che consentono di finanziare opere a favore di utenze pubbliche che beneficiano dell'energia di cui all'art. 13 per migliorare e razionalizzare i consumi.

Le attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione, promozione e comunicazione in materia di energia rappresentano un'area di attività che ricompre funzioni svolte da tutte le articolazioni organizzative dell'Agenzia.

Le attività strumentali all'attuazione del piano di cessione, in capo al Servizio gestioni e autorizzazioni, non presentano nel 2011 aspetti peculiari da rilevare in confronto a quelli degli anni precedenti.

Le attività che interessano specificatamente il Servizio pianificazione e incentivi riguardano, nell'ambito di questa funzione obiettivo, i controlli sugli impianti termici, la realizzazione di progetti o di incarichi a supporto dell'attività istituzionale di promozione e diffusione del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e della certificazione energetica.

L'Agenzia, visti gli ottimi risultati ottenuti con le modalità applicative adottate nei bandi 2008, 2009 e 2010, proseguirà nel consolidamento delle nuove procedure di erogazione dei contributi provinciali, ampliando ove possibile l'utilizzo delle nuove modalità istruttorie e di concessione ad altre tipologie di contributo e implementando i software dedicati con nuove funzionalità e filoni di intervento. Verranno inoltre confermate le convenzioni con Informatica Trentina e Cassa del Trentino per la gestione di servizi informativi e di rapporto con l'utenza tramite il

contact center, nonché per l'effettuazione dei pagamenti, in quanto tali strumenti hanno dimostrato di poter offrire vantaggi nel recupero di efficienza ed efficacia dell'attività nonché nel miglioramento dei rapporti con il cittadino.

3. Programma di attività 2011

3.1 Obiettivi e priorità

In questi primi quattro anni di attività l'Agenzia è riuscita a centrare gli obiettivi prefissati, in particolare quello legato all'acquisizione al sistema trentino degli impianti idroelettrici, quello dello smaltimento delle domande di contributo arretrate e quello della realizzazione di un nuovo e più spedito sistema per la rendicontazione e liquidazione dei contributi relativi ad interventi di risparmio energetico di modesta entità.

Per quanto attiene agli obiettivi più specificatamente previsti per il 2011 si provvede, di seguito, ad elencarne i principali che rappresentano, in parte, la naturale prosecuzione di quelli iniziati nel 2010 e precedenti ed in parte, anche l'attivazione di nuovi, comunque in coerenza con le indicazioni contenute nel documento di attuazione 2011 – 2013 del Piano di Sviluppo Provinciale (PSP), come riportato nelle Premesse.

Anche nel corso del 2011 si continuerà l'ulteriore affinamento del sistema di rendicontazione e liquidazione dei contributi (con procedura semplificata) per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile: gli ottimi risultati conseguiti negli anni 2008, 2009 e 2010, abbisognano comunque di continui aggiustamenti per tener conto delle singolarità emerse in sede di concreta applicazione della procedura nonché per l'individuazione di nuove tipologie di interventi che, diventando via via più mature, possono trovar posto fra quelle incentivabili. Si provvederà ad estendere l'applicativo informatico (denominato Maya) anche alle domande presentate in procedura valutativa, sì da poter contare su di un unico data-base, stante la validità dei criteri definiti dalla Giunta provinciale anno dopo anno agli interventi realizzati con entrambe le procedure.

Nel corso del 2009, in avvio della XIV Legislatura, la Giunta provinciale ha inteso affrontare le problematiche connesse alla definizione del Piano provinciale della distribuzione di energia elettrica con un confronto a tutto campo con il Consiglio delle autonomie locali che abbracciasse non solo la distribuzione dell'energia elettrica ma anche tutte le problematiche energetiche presenti nei territori quali, ad esempio, quelle dello sviluppo della rete di distribuzione del gas metano, del finanziamento degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento a cippato ed, in generale, l'individuazione di una serie di aiuti economici maggiorati offerti ai territori penalizzati dalla mancanza della rete di trasporto e distribuzione del gas. Nel corso del 2010 si è lavorato su questa impostazione voluta dalla Giunta provinciale e si è messa a punto, tra l'altro, una proposta di concambio azionario SET/Dolomiti Energia che dovrebbe sbloccare la situazione di impasse sul Piano della distribuzione. Infatti detta proposta è stata valutata positivamente dal Consiglio delle Autonomie Locali e si dovrà cercare, nel corso del 2011, di concretizzarla, sì da mantenere un unico ambito provinciale per la distribuzione di energia elettrica e consentendo comunque ai Comuni di entrare, per una quota-parte determinata in proporzione al numero di utenti, nella Dolomiti Energia S.p.A..

Nel corso del 2011 dovrà trovare ulteriore sviluppo l'attuazione del Regolamento per la certificazione energetica degli edifici, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg, emanato ai sensi del Titolo IV della L.P. 1/2008. Detto Regolamento prevede una serie di deliberazioni della Giunta provinciale per consentire la nascita degli Organismi di Abilitazione e, tramite questi, la possibilità per i tecnici in essi iscritti, di redigere l'attestato di certificazione energetica. Alcune deliberazioni attuative sono state già assunte nel corso del 2009 e del 2010 ma altre dovranno essere approvate nel corso del 2011, compresa una modifica operativa del Regolamento.

Nel corso del 2011 l'Agenzia, per il tramite del proprio Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia di energia, sarà inoltre chiamata ad attuare il Piano di cessione dell'energia che spetta alla Provincia ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di autonomia, compresa una serie di interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili da attivare sulle utenze pubbliche che beneficiano dell'energia dell'art. 13 citato.

Altra importante attività che l'Agenzia sarà chiamata a svolgere riguarderà il coordinamento del tavolo tecnico, che vede la partecipazione dell'APE, di Terna S.p.A e dei soggetti elettrici distributori trentini, per l'esame dei progetti volti al risanamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale per esigenze di carattere paesaggistico ed urbanistico nonché allo sviluppo e razionalizzazione delle reti di trasporto e di distribuzione con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio elettrico a favore delle imprese e dei cittadini trentini. In particolare, nel corso del 2011, dovrà essere seguito l'andamento dei lavori previsti in un importante protocollo d'intesa siglato nel corso del 2010 fra Provincia, Terna S.p.A., SET Distribuzione S.p.A., STET S.p.A. ed i Comuni di Trento, Pergine e Civezzano e relativo alla razionalizzazione di una serie di elettrodotti siti tra la valle dell'Adige e la Val Sugana che concorreranno al miglioramento paesaggistico ed urbanistico delle zone interessate da dette linee.

Nell'ambito delle funzioni affidate all'Agenzia dagli articoli 2, 5 e 6 della Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico ed inquinamento luminoso" nonché dal relativo Regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg. l'Agenzia, per il tramite del proprio Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia di energia, dovrà, nel corso del 2011, fornire assistenza ai Comuni ed ai professionisti per la redazione dei cosiddetti PRIC – Piani Regolatori Comunali per l'Illuminazione –.

Nell'Ambito delle funzioni attribuite all'Agenzia ai sensi del comma 15 septies dell'art. 1bis1 della L.P. 4/1998, l'Ufficio Affari Amministrativi e Contabili dovrà gestire, nel corso del 2011, la complessa attività legata all'introito ed alla successivo versamento verso i Comuni, dei canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche che hanno usufruito di una proroga decennale delle concessioni medesime. Come già anticipato nel precedente punto relativo alle risorse finanziarie, per l'esercizio 2011 si prevede di introitare e, conseguentemente, di "girare" ai Comuni importi dell'ordine dei 36 milioni di Euro.

Con l'approvazione, da parte della Giunta provinciale, nel mese di luglio 2010 su proposta dell'Agenzia, dell'aggiornamento del Piano Energetico-Ambientale pro-

vinciale fino al 2012, gli obiettivi del Piano sono stati riallineati con le previsioni del PSP. Nel corso del 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico dovrebbe emanare un decreto che fisserà gli obiettivi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile che ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà conseguire da qui al 2020 (cosiddetto “burder sharing”), al fine di consentire all’Italia di raggiungere gli obiettivi che la Commissione Europea ha fissato per ciascuno dei propri stati membri: a ripartizione avvenuta, si dovrà procedere con gli studi propedeutici alla stesura del nuovo Piano Energetico-Ambientale 2013 – 2020 e questo costituirà una delle attività principali dell’Agenzia nel 2011 e 2012. Infine non mancherà la consueta partecipazione a fiere, congressi, ecc. per la divulgazione di buone pratiche di risparmio energetico nonché la collaborazione con scuole ed altri enti ed istituti sempre per la divulgazione di dette pratiche.

Più dettagliatamente vengono qui sotto descritte, suddivise fra le strutture che compongono l’Agenzia, le attività che rappresentano gli obiettivi per il 2011.

3.2 Direzione

La Direzione, oltre a rappresentare il nucleo che coordina le attività di tutte le strutture dell’Agenzia provvede, in prima persona, anche allo svolgimento delle seguenti funzioni ed attività.

- Redige ed aggiorna il piano provinciale della distribuzione di energia elettrica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, in collaborazione con il Servizio Gestioni e autorizzazioni in materia energetica.
- Si occupa della predisposizione di studi, ricerche, convegni, pubblicazioni, attività didattica e formazione riguardanti le attività e le funzioni svolte dall’Agenzia, in collaborazione con entrambi i Servizi Pianificazione energetica e incentivi e Gestioni e autorizzazioni in materia energetica.
- Predisporre la raccolta e l’analisi dei dati e delle informazioni riguardanti lo stato e l’organizzazione dei servizi energetici erogati sul territorio provinciale anche al fine di supportare la pianificazione energetica a livello locale.
- Fornisce assistenza giuridico-amministrativa alle strutture dell’Agenzia.
- Adotta il programma di attività, il bilancio di previsione annuale e pluriennale ed il conto consuntivo e redige la contabilità dell’Agenzia.
- Cura i rapporti con le istituzioni europee, nazionali e regionali relativamente alle attività e funzioni svolte dall’Agenzia.
- Redige la relazione sullo stato degli obiettivi programmatici.
- Svolge ogni altro compito od attività già attribuite alle strutture provinciali sopresse.
- Cura gli adempimenti connessi con l’adozione del controllo di gestione.

3.3 Ufficio affari amministrativi e contabili

L’Ufficio affari amministrativi e contabili è la struttura di terzo livello che supporta la Direzione in tutte le attività di carattere giuridico-amministrativo e contabile. All’interno dell’Agenzia esercita in particolare quelle funzioni che a livello provinciale vengono garantite dal Servizio Bilancio e ragioneria e dal Servizio Segreteria della Giunta.

Le attività principali sono individuate nelle seguenti:

- cura gli adempimenti amministrativi e contabili connessi ai compiti della Direzione e supporta ove necessario le altre strutture;
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo;
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento, gli ordini di accreditamento e le reversali di incasso;
- provvede alla predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale e loro raccolta e conservazione;
- cura i rapporti giuridici ed economici dei consulenti e collaboratori esterni all'Agenzia;
- cura l'attività di segreteria del Comitato scientifico;
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura e per la realizzazione di attività tecniche o di ricerca, anche attraverso il servizio economale;
- controlla l'uso dei beni mobili e immobili di cui risulta consegnataria;
- svolge attività di supporto e di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti della direzione e delle altre strutture;
- provvede alla trattazione delle problematiche concernenti la razionalizzazione delle procedure e dei metodi di lavoro in funzione di una efficace gestione amministrativa e contabile;
- provvede alla gestione dei fondi introitati al bilancio dell'Agenzia secondo le disposizioni del comma 15 septies dell'art. 1bis1 della L.P. 4/1998.

3.4 Osservatorio energia

Nel corso del 2010 l'Osservatorio ha provveduto a reperire, organizzare ed interpretare i dati relativi alla produzione di energia ed ai relativi consumi, agli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile finanziati dall'Agenzia e da altre strutture provinciali e dello Stato, al fine di supportare i contenuti dell'aggiornamento del Piano Energetico-Ambientale.

Come già anticipato al precedente punto 3.1, nel corso del 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico dovrebbe emanare un decreto che fisserà gli obiettivi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile che ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà conseguire da qui al 2020 (cosiddetto "burder sharing"), al fine di consentire all'Italia di raggiungere gli obiettivi che la Commissione Europea ha fissato per ciascuno dei propri stati membri. Sia in sede di fissazione degli obiettivi, sia in sede di verifica e monitoraggio del raggiungimento degli stessi il ruolo dell'Osservatorio sarà fondamentale, anche perché saranno previste sanzioni/incentivi per le Regioni o Province autonome che dovessero, rispettivamente, non raggiungere o superare detti obiettivi. La fissazione degli obiettivi del "burder sharing" dovrà inoltre costituire necessario riferimento per la stesura del nuovo Piano Energetico-Ambientale 2013 – 2020.

3.5 Il Servizio pianificazione energetica ed incentivi

Le principali attività che saranno svolte dal Servizio pianificazione energetica ed incentivi nel corso del 2011 vengono di seguito descritte.

Contributi per risparmio energetico e fonti rinnovabili – L.P. n. 14/1980.

Trattasi del principale settore di attività del Servizio pianificazione energetica ed incentivi che, numericamente, si esplicherà tramite la predisposizione delle liquidazioni dei contributi già concessi negli anni pregressi allorquando i relativi beneficiari produrranno la documentazione attestante la conclusione dei lavori.

Nei primi mesi del 2011 il Servizio dovrà istruire le circa 280 domande di contributo presentate nel corso del 2010 sulla procedura valutativa e dovrà predisporre la relativa graduatoria: in essa graduatoria, secondo le indicazioni contenute nei criteri, confluiranno anche le domande presentate a valere sul Bando 2009 che non hanno trovato copertura finanziaria. Dalla graduatoria così assemblata verranno attinte, in ordine di priorità, le domande “coperte” dalle risorse finanziarie alle quali sarà concesso il contributo.

In considerazione del fatto che il 30 dicembre 2010 la Giunta ha approvato i criteri per gli incentivi relativi al 2011, il Servizio dovrà predisporre la proposta di deliberazione relativa al Bando 2011, contenente le indicazioni relative alle date di apertura e chiusura del Bando medesimo, i fac-simile, ecc. e dovrà curare tutti gli adempimenti annessi e connessi quali, ad esempio, l’incarico ad Informatica Trentina per l’aggiornamento dell’applicativo informatico, l’istruzione delle persone addette a ricevere le domande/rendicontazioni, ecc..

Contributi per veicoli a basso impatto ambientale – L.P. n. 14/1980.

Un altro importante settore di attività è rappresentato dal finanziamento delle domande di acquisto e/o trasformazione dell'alimentazione di veicoli a basso impatto ambientale secondo un disegno di politica energetico-ambientale che contribuisca, oltre al risparmio energetico, anche ad un miglioramento della qualità complessiva dell’aria grazie ad una diminuzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli.

In considerazione del fatto che il 30 dicembre 2010 la Giunta ha approvato i criteri per gli incentivi ai veicoli a basso impatto ambientale relativi al 2011, il Servizio dovrà predisporre la proposta di deliberazione relativa al Bando 2011, contenente le indicazioni relative alle date di apertura e chiusura del Bando medesimo, i fac-simile, ecc. e dovrà curare tutti gli adempimenti annessi e connessi quali, ad esempio, l’incarico ad Informatica Trentina per l’aggiornamento dell’applicativo informatico, l’istruzione delle persone addette a ricevere le domande/rendicontazioni, ecc..

Contributi per reti metano – L.P. n. 8/1983 – e contributi per teleriscaldamento – L.P. n. 14/1980.

Il Servizio è chiamato a fornire il necessario supporto alla Direzione per la stesura dei nuovi criteri per il Piano degli investimenti nel settore dell'energia per la XIV Legislatura. Autonomamente il Servizio provvederà all'istruttoria delle domande presentate a valere sugli anzidetti nuovi criteri ed alla concessione del contributo in presenza di risorse.

Attività relative al controllo impianti termici, consulenze, fiere, convegni e stampa di opuscoli.

Le attività programmate riguardano il controllo degli impianti termici ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.P. 10/1997, la partecipazione ad almeno tre eventi fieristico-espositivi, l'aggiornamento e ristampa dei libretti informativi già editi dall'ex Servizio Energia nonché la stampa di almeno due nuovi libretti; la partecipazione, assieme all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, a progetti per la promozione del risparmio energetico nelle scuole quali la "Energy Transformer", la realizzazione di campagne informative sui mass-media quali la "Energia per noi" nonché gli incarichi relativi a studi, ricerche e monitoraggi per le fonti rinnovabili e per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico.

Attività relative alla certificazione energetica degli edifici.

Nel corso del 2011 troverà ulteriore sviluppo l'attuazione del Regolamento per la certificazione energetica degli edifici, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg, emanato ai sensi del Titolo IV della L.P. 1/2008. Dopo le deliberazioni della Giunta provinciale adottate nel corso del 2010, che hanno consentito la nascita degli Organismi di Abilitazione e, tramite questi, la possibilità per i tecnici in essi iscritti, di redigere l'attestato di certificazione energetica, altre deliberazioni attuative del Regolamento dovranno essere adottate nel corso del 2011, compresa una lieve modifica del Regolamento medesimo.

Attività relativa all'esecuzione dei controlli.

Nel corso del 2011 il Servizio eseguirà i controlli previsti nei Criteri per la concessione dei contributi, sia sugli interventi realizzati in procedura valutativa, sia in quella semplificata. Tale controllo, effettuato nel rispetto di un Regolamento messo a punto dal Servizio medesimo alla fine del 2010, riguarderà la veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande di contributo già liquidate.

3.6 Incarico Speciale per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile

Nel corso del 2010 l'Incarico Speciale "per l'attuazione del Piano straordinario per il risparmio energetico negli edifici pubblici e delle disposizioni in materia di edilizia sostenibile" ha provveduto, in stretta collaborazione con il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente, a completare quasi del tutto lo studio di una metodologia

d'esame degli edifici pubblici (vedi articolo 6 quater della L.P. 14/1980) allorquando le strutture provinciali competenti dovessero intervenire per la ristrutturazione degli edifici piuttosto che con il rifacimento dei soli impianti tecnologici. Nel corso del 2011 tale studio dovrà essere completato e l'Incarico Speciale dovrà coadiuvare il Servizio Pianificazione energetica e incentivi nella predisposizione delle ulteriori deliberazioni attuative del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg, e relativo alla certificazione energetica degli edifici, compresa una lieve modifica del Regolamento medesimo.

3.7 Il Servizio Gestioni ed autorizzazioni in materia di energia

Piano di cessione per l'anno 2011 dell'energia elettrica ex art. 13 del D.P.R. n. 670/1972.

Il Piano prevede la cessione della gran parte dell'energia elettrica dovuta alla Provincia da parte dei concessionari idroelettrici, ai sensi dello Statuto di Autonomia, a diverse categorie di utenze, quali gli uffici e le strutture della Provincia, le gallerie stradali di competenza del Servizio Gestione Strade della PAT, i depuratori di competenza del Servizio opere igienico sanitarie della PAT, gli ospedali e le strutture sanitarie dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, gli istituti scolastici di competenza provinciale, le aziende di trasporto pubblico, le strutture residenziali sociali e socio-sanitarie, gli impianti sportivi pubblici federali e sovramunicipali, le utenze dell'Università di Trento, i depuratori industriali finanziati dalla PAT e gli acquedotti idropotabili comunali.

Ai titolari delle utenze che hanno beneficiato della fornitura negli ultimi anni verrà garantita per il 2011 la fornitura agevolata dello stesso quantitativo di energia consumato nel 2005 agli stessi prezzi. Eventuali superi rispetto a tale quantitativo potranno essere addebitati alle utenze alle normali tariffe previste dal mercato dell'energia elettrica. Con detti utilizzi si prevede di superare i 152 milioni di kWh. Il Piano stabilisce, per ciascuna categoria di utenze sopra riportate, una tariffa di cessione dell'energia che consente all'Agenzia di introitare risorse secondo il seguente schema riassuntivo:

CLIENTI	CONSUMI AMMESSI (anno 2011)	PREZZO DI CESSIONE agevolato	IMPORTO INTROITATO (al netto di IVA)
Gruppo/Ente di riferimento utenze	kWh	€/kWh	€
Agenzia per la Depurazione PAT	43.700.000	0	0
Servizio Gestione Strade PAT	17.800.000	0	0
Utenze Servizio Espropriazioni PAT	4.500.000	0	0

Servizio Bacini Montani PAT	500.000	0	0
Utenze altri Servizi PAT	1.900.000	0	0
Musei e centri culturali	6.000.000	0	0
Azienda Provinciale Serv. Sanitari	30.000.000	0,026	780.000
Strutture residenziali sociali	19.000.000	0,047	893.000
Istituti di istruzione secondaria e prof.	4.600.000	0,047	216.200
Istituti di ricerca	7.500.000	0,047	352.500
Università degli Studi di Trento	7.700.000	0,047	361.900
Trasporto pubblico	5.400.000	0,047	253.800
Impianti di depurazione industriali PAT	600.000	0,047	28.200
Impianti sportivi pubblici federali e a gestione sovracomunale	1.300.000	0,06	78.000
Acquedotti comunali	1.500.000	0,047	70.500
totali	152.000.000		3.034.100

Risanamento urbanistico e paesaggistico degli elettrodotti – art. 3 della L.P. 4/1998.

Il programma degli interventi (concorso in progetti di intervento volti al risanamento delle infrastrutture del sistema elettrico provinciale per esigenze di carattere urbanistico e paesaggistico) rappresenta un'importante attività del Servizio. Oltre ad ottemperare agli impegni in capo all'Agenzia derivanti da specifiche convenzioni sottoscritte con alcuni Comuni (Riva, Arco), verranno esperite le procedure

relative a eventuali nuove domande di contributo. Contatti preliminari in questo senso si sono già avuti coi comuni di Rovereto e Nave San Rocco. Verrà altresì valutata l'opportunità di aggiornare la procedura prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2989/2002.

Promozione del risparmio e dell'efficienza energetica negli usi finali (comma 2, lettera g, art. 39 della legge provinciale n. 3 del 2006).

Il presente ambito di attività prevede la realizzazione di studi, ricerche e sperimentazioni, con particolare riguardo alle energie da fonte rinnovabile ed al miglioramento dell'efficienza energetica, schematizzato come di seguito:

Promozione risparmio ed efficienza energetica – principali attività previste per l'anno 2011		
Attività relative alle utenze pubbliche di energia ex art. 13 D.P.R. 670/72		
Iniziativa	Destinatari	Descrizione
Monitoraggio consumi, penali e vari elementi delle fatture relative all'energia elettrica	Tutte le utenze beneficiarie di energia elettrica a tariffa agevolata ex art. 13 del D.P.R. 670/72	Verranno proseguite le attività in tale settore svolte negli anni passati
Efficienza energetica presso le utenze beneficiarie della fornitura agevolata di energia ex art. 13	Intestatari utenze beneficiarie della fornitura agevolata di energia ex art. 13	APE parteciperà all'individuazione ed all'eventuale realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica presso le utenze beneficiarie della fornitura agevolata di energia ex art. 13
Efficienza energetica nell'ospedale di Arco, al MART di Rovereto, uffici ex-Poste a Trento Nord della PAT, Facoltà di Ingegneria, FBK	Azienda Prov. per i Servizi Sanitari, MART, Servizio Espropriazioni e gestioni patrimoniali PAT, Università degli Studi di Trento, FBK	Si verificheranno gli esiti degli interventi effettuati negli ultimi anni col finanziamento di APE

Promozione energie rinnovabili – principali attività previste per l'anno 2011		
Settore	Iniziativa	Descrizione
Energia fotovoltaica	Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguimento della luce solare	Le attività didattiche e sperimentali dell'impianto realizzato presso il CFP "Veronesi" di Rovereto verranno proseguite
Energia fotovoltaica	Realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato nella copertura del depuratore di Moena ed uno sulla copertura del depuratore di Folgaria	Verranno realizzati con l'Agenzia per la Depurazione della PAT gli impianti fotovoltaici approvati e finanziati nel 2009-2010
Energia eolica	Studio di aerogeneratori – Trento Nord	Verrà proseguito il programma sperimentale e di misure presso l'interporto di Trento Nord
Energia idroelettrica	Sfruttamento salto delle acque reflue depurate in uscita dal depuratore di Folgaria	Verrà completata la progettazione definitiva ed appaltato un intervento volto a sfruttare l'energia idroelettrica ricavabile dalle acque depurate presso l'impianto di Folgaria, integrato con l'impianto fotovoltaico già finanziato per garantire la complessiva autosufficienza energetica del depuratore
Energia da biomassa	Sfruttamento del biogas proveniente dal depuratore di Rovereto	Verrà verificata la possibilità di installare un nuovo impianto di cogenerazione.

Piano provinciale distribuzione di energia elettrica - art. 2 D.P.R. 235/1977.

Nel corso del 2009, in avvio della XIV Legislatura, la Giunta provinciale ha inteso affrontare le problematiche connesse alla definizione del Piano provinciale della distribuzione di energia elettrica con un confronto a tutto campo con il Consiglio delle autonomie locali che abbracciasse non solo la distribuzione dell'energia elettrica ma anche tutte le problematiche energetiche presenti nei territori quali, ad esempio, quelle dello sviluppo della rete di distribuzione del gas metano, del finanziamento degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento a cippato ed, in generale, l'individuazione di una serie di aiuti economici maggiorati offerti ai territori penalizzati dalla mancanza della rete di trasporto e distribuzione del gas. Nel corso del 2010 si è lavorato su questa impostazione voluta dalla Giunta provinciale e si è messa a punto, tra l'altro, una proposta di concambio azionario SET/Dolomiti Energia che dovrebbe sbloccare la situazione di impasse sul Piano della distribuzione: infatti detta proposta è stata valutata positivamente dal Consiglio delle Autonomie Locali, Nel corso del 2011 il Servizio Gestioni ed autorizzazioni in materia di energia dovrà supportare la Direzione per cercare di concretizzare detta proposta sì da mantenere un unico ambito provinciale per la distribuzione di energia elettrica e consentire comunque ai Comuni di entrare, per una quota-parte determinata in proporzione al numero di utenti, nella Dolomiti Energia S.p.A..

Autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti (L.P. 13 luglio 1995, n. 7).

Nel corso del 2011 si proseguirà la normale attività autorizzativa.

Autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dei depositi di oli minerali (art. 1, comma 52 della Legge 23 agosto 2004, n. 239).

Nel corso del 2011 si proseguirà la normale attività autorizzativa e di collaudo dei depositi.

Adempimenti collegati all'applicazione della Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso".

Nell'ambito delle funzioni date all'Agenzia dalla L.P. 16/2007 (artt. 2, 5 e 6), poiché nel corso del 2010 sono stati approvati dalla Giunta Provinciale il piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (art. 4) ed il regolamento attuativo della stessa legge, il Servizio dovrà continuare a fornire supporto ai Comuni, ai progettisti, agli installatori ed in generale a tutto il settore per promuovere la conoscenza e l'applicazione dei predetti atti normativi.

Dichiarazione di pubblica utilità di progetti di impianti idroelettrici e di gasdotti.

Nel corso del 2011 si proseguirà l'attività preliminare alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei progetti di impianti idroelettrici (articolo 1 bis 3, comma 3 della l.p. 4/1998) e dei progetti di opere necessarie al trasporto ed alla distribuzione del gas (articoli 30 e 31 del d.lgs. n. 164/2000).

